

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.

_Cognome	De Bellis
_Nome	Silvia
_Matricola	812952
_Anno di corso	2° triennale
_Corsi di studi	Design degli Interni
_Sezione	I2
_e-mail	silvia2.debellis@polimi.it
_Sede di scambio	Universidad CEU San Pablo de Madrid
_Stato	Spagna
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	MADRID 21
_Semestre svolto all'estero	Anno intero

Testo

Ho svolto il mio anno di Erasmus a Madrid, capitale di Spagna. Ho scelto la Spagna perché avevo già studiato spagnolo e così non avrei avuto problemi con la lingua, e Madrid perché l'università era raccomandata da chi ci era già stato.

Non ho avuto difficoltà con le pratiche burocratiche necessarie alla partenza perché Livia, che all'epoca si occupava degli scambi internazionali, era molto disponibile.

Per la ricerca della casa mi sono attivata molto prima di partire e l'ho trovata su Spotted, comunque i siti più utilizzati sono Easypiso e Idealista. Le zone in cui raccomando vivere sono quelle del centro, per intenderci fermate di metro tra Tribunal, Gran Via, Callao, Sol, Plaza de España...anche la zona di Moncloa non è male ma si dipende dagli autobus per tornare dal centro. I prezzi si aggirano tra i 350-450€ al mese, quasi sempre con le spese mensili escluse. Con un po' di fortuna si possono trovare delle eccezioni ma se si ha fretta è difficile. Quasi tutti arrivano a Madrid senza un appartamento e stanno in ostello durante la ricerca.

Per quanto riguarda i trasporti, Madrid è una città molto organizzata e fornita, ha 12 linee di metropolitana, tre linee di metro leggero, innumerevoli autobus diurni e notturni e la Renfe, ovvero il treno, che nelle aree urbane è compreso nel biglietto. La metropolitana chiude ogni giorno alla 1.30 di notte e apre alle 6 di mattina, gli autobus diurni iniziano alle 6 e finiscono alle 23.30, ma vengono subito sostituiti da quelli notturni, attivi tutta la notte tutta la settimana, passano con meno frequenza di quelli diurni ma coprono le tratte principali con efficienza. Con l'applicazione Moovit si possono trovare gli itinerari di cui si ha bisogno e gli orari. I taxi hanno costi accessibili.

L'abbonamento giovani arriva fino ai 23 anni ed è molto conveniente, perché quello adulti costa moltissimo rispetto a Milano (sui 70 al mese). Il costo dipende anche dalla zona, ad esempio quello base copre la zona A, mentre per l'Università CEU è necessario il B1, che comunque non costa troppo rispetto al base.

L'università si raggiunge con il Metro Leggero 3 da Colonia Jardín, raggiungibile con la Linea 10. Quindi consiglio vivere vicino a Tribunal o Plaza de España, che sono le fermate di linea 10 più centrali. L'università si

può raggiungere anche con gli autobus privati che partono da Moncloa o da Plaza Castilla, che hanno orari determinati durante il giorno e sono gratuiti. C'è anche la possibilità di prendere un autobus dalla stazione di Principe Pio, il 563.

Il campus di Montepincipe è piccolo rispetto al Politecnico. La facoltà di Architettura è la prima che si incontra entrando. L'ambiente è molto accogliente e familiare, frequentando regolarmente le lezioni si finisce per conoscere moltissime persone tra professori, compagni, commessi, le signore del negozio dove si comprano i materiali e si stampa in A4 e A3, e i baristi della caffetteria. Per stampare in formati più grandi si può scendere nel laboratorio. Si può anche stampare in 3D o tagliare a laser, gratuitamente e semplicemente prenotandosi. La biblioteca della Facoltà è molto ben fornita, e la tessera serve solo per prendere libri, non per accedere. In tutti i corsi che ho frequentato ho trovato professori competenti e appassionati, molto disponibili ad aiutarti, con orari fissi settimanali di "tutoria", ovvero ricevimento nel loro ufficio per chiarimenti o domande. Le modalità d'esame, il programma, e le attività che si svolgeranno sono chiarissimi fin dalla prima lezione. La quasi totalità del materiale di studio è fornito dal docente con delle slide caricate sul portare dell'alunno con regolarità.

Alla fine dei corsi di progettazione i lavori svolti durante il semestre vengono esposti nei corridoi della Facoltà, di modo che le pareti sono sempre piene di tavole.

Questa università ha una base artistica molto forte e differente da quella più tecnica del Politecnico, si potrebbero incontrare delle difficoltà se non vi si è abituati. Le votazioni non sono molto alte e vanno dall'1 al 10, dove la sufficienza è 5.

La Facoltà ha molti laboratori ben attrezzati, da quelli di Analisi di Forma, un corso di disegno, a quello di strutture e di fisica. L'edificio è anche dotato di parcheggio coperto e non, una cappella, varie aule di rappresentanza, aule studio..gli uffici dei professori si trovano tutti lungo un corridoio più appartato rispetto a quello pieno di tavoli dove lavorano gli studenti. Nel campus si trovano anche un Liceo e le primarie, altre Facoltà come quella di Medicina o Farmacia. C'è anche una palestra e molte attività sportive organizzate dall'università.

Per quanto riguarda la lingua non ho trovato problemi, ma l'università offre corsi di spagnolo gratuiti, e i tutti corsi sono erogati anche in lingua inglese. Inoltre i professori sono per la maggior parte molto disponibili con chi ha più difficoltà. Per gli orari dei corsi inoltre si può scegliere tra i turni della mattina o del pomeriggio, in modo da riuscire ad incastrare corsi di anni differenti.

L'università offre anche dei viaggi nel periodo di gennaio, ad esempio quest'anno ci sono stati viaggi in Giappone, Brasile, Grecia.

Il corso di progetto organizza dei viaggi didattici low cost di qualche giorno, quest'anno a Porto.

L'università inoltre offre conferenze con architetti famosi, incontri con imprese, ecc..

Per entrare nel giro degli Erasmus bisogna mettersi in contatto con ESN, Erasmus Student Network, che nel CEU non c'è, ma nelle università pubbliche più grandi sì, come la Rey Juan Carlos o la Complutense. E' molto utile per scoprire tutti i lati più nascosti di Madrid, e per vivere a pieno l'esperienza Erasmus. Questa organizzazione inoltre organizza periodicamente dei viaggi e degli eventi nazionali ai quali prendono parte tutti gli erasmus di tutta Spagna, il che ti fa vivere in un clima internazionale incredibile.

La vita notturna di Madrid non si ferma mai, si trova sempre un posto aperto a tutte le ore, da qui la frase "Madrid me mata". I quartieri più tipici e comodi per uscire sono Malasaña e Sol. Per mangiare si trovano posti di tutti i livelli, ma la cosa più tipica è andare per *tapas* e bersi una *caña*, ovvero mangiare delle piccole razioni con un bicchiere di birra, che molto economica. In estate sono molto tipiche le terrazze, per andare a prendere qualcosa ma anche per ballare.

Le cose da visitare a Madrid sono innumerevoli, ma le principali sono i musei Prado, Reina Sofia e Thyssen, Plaza Mayor, il parco del Retiro, il mercato del Rastro della domenica, i quartieri di Malasaña e Sol.

Permanendo molto tempo nella città si ha la possibilità di scoprire quante cose si possono visitare e vivere, anche nei dintorni più vicini, come la città di Toledo o l'Escorial. Per chi è interessato, una visita interessante

può essere quella allo stadio del Real Madrid, il Bernabeu. In ogni caso, ogni piazza ha una sua particolarità degna di nota, e l'atmosfera della città può essere capita solo se vissuta.

Madrid ha molto da offrire, e i suoi abitanti sono molto solari e gentili, mi ricordo che è stata una delle prime impressioni che ho avuto. Nonostante questo bisogna sempre molto fare attenzione, soprattutto uscendo la sera, perché si sente molto spesso di furti dalla borsa, cosa che a me non è mai successa.

Come ogni città chiaramente ha i suoi pro e contro, ma la cosa certa è che ti ruba il cuore. Consiglio assolutamente Madrid come città di scambio.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma

